

# **STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (MINIATURA)**

**Prof.ssa Sonia Chiodo**

**Aa 2019-2020**

## **Modulo B 13. I libri per lo studio nelle biblioteche degli ordini mendicanti**

Lezione erogata in modalità «a distanza» per emergenza Covid-19

## UN ESEMPIO: LA BIBLIOTECA DI SANTA CROCE A FIRENZE

1-10  
DIRITTO

11-17  
LOGICA

18-28  
ASTRONOMIA,  
STORIA, RETORICA,  
POESIA,  
GRAMMATICA

29-36  
VITE DEI  
SANTI  
OMELIARI

PLUTEI "EX PARTE CLAUSTRI" (poi PLUTEI SINISTRI)

PLUTEI "EX PARTE ECCLESIA" (poi PLUTEI DESTRI)

1-6  
SACRE  
SCRITTURE

6-12  
COMMEN  
TI ALLE  
SACRE  
SCRITTUR  
E

13-20  
PADRI  
DELLA  
CHIESA

21-36  
FILOSOFIA MEDIEVALE



RIEPILOGO DEI CODICI MINIATI INDIVIDUATI NEI FONDI DELLA  
BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA E DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE  
DI FIRENZE

X-XI SEC	XII SEC	XIII SEC	XIV SEC	XV SEC
8	21	60	48	36



## L'eredità delle biblioteche monastiche

Plut. 19dex 1 e 2

Gregorio Magno, *Moralia in Job*  
Probabilmente dalla Badia di San  
Michele a Passignano



**MO ET SCISSIMO FRI**  
LEXORDO CO EPD GREGORI SER  
uul seruorum di. Du du te ff beati  
me in constantopolitana urbe co  
gnoscens. cum me illic scdit apli ce  
responsa constringere. et te illic  
inuncta procausis fidei uas gotho  
legatio perduisset. omne in tuis au  
no. quod michi deme displiebat  
exposui. Qm diu onaq; conuersio  
nis gram distuli. et postquam celsi  
sum de deserto afflaui. scclari habitu  
conteg. melius putau. A periebatu  
enim michi iam de cinitas amore  
qd quererem. sed in uita me consue  
tudo de uin xerat. ne exteriori cul  
tu mutarem. Cuiq; ad huc me cogere  
uimus. presenti mundo quasi specie  
tenus deseruire. coepert. multa era

me excusdem mundi eum successe ere.  
ut in eo iam specie. sed quod e grauius.  
mente retineret. Qu.e tandem cum eta.  
soluente fugent. porum monasteri peai.  
et relicta. qu.e mundi sunt ut frustra tunc  
credid. ex huius uite naufragio nudus  
causi. Quia enim plerug. nauem incaute  
religatam. etiam de sinu tuasimo litoris  
unda excutit. cum ipe lita. exerserit. re  
pente me subpretextu. ecclastici ordinis  
incausum scclariu. p. l. ago repperi. et  
quiecum monasteri. qua habendo non for  
titer tenui. qua stitice. tenenda fuerit per  
dendo cognoui. Na cum michi ad percipi  
endum sacri altaris ministerum oboceden  
te uirtus opponitur. hoc sub eccl. catore  
susceptum. e quod simute licet. iterum  
fugiendo delectatur. Post que. hoc noten  
ti michi atq. renitenti. cu. graue e. altaris  
ministeriu. etia pondus. e. cure pastoralis  
inunctu. Quod tantomne durus. tolero.  
quanto me ei imparem sentiens. in nulla  
fiducia. consolationis. respicio. Quia enim  
mundi iam t.pora. malis. erebentibus.  
termino appropinquante. turbata sunt.  
ipsi nos. qui in certis. mysteris. deseruire  
credimur. cum exterioris. implicamur.  
Sicut. eo quoq. tempore. quo ad myste  
rium altaris. accens. hoc deme. ignorante  
ante me. acta. e. ut sacri ordinis. pondus. ac  
ciperem. quatinus. in terreno. palatio. licen  
tus. excubarem. Abime. scilicet. multa. ex  
monasterio. fr. mei. germana. uiceti. carita  
te. secuti sum. Qd. diuina. facta. dispensatio.  
ne. conspicio. ut. eorum. exemplis. sper. ad  
orationis. placidum. litus. quasi. ancore.  
sunt. restringeret. cum. causeru. scclarium.  
in cessabili. impulsu. fluctuar. a. o. illorum.  
quippe. consortium. uelut. ad. tuasimi.  
portus. sinum. terreni. ac. uolumenta. fluc  
tusq. fugieb. Et licet. illud. memineru.  
ex monasterio. abstractum. ap. stime. quietis.  
uita. mucrone. sue. occupationis. extinxerat.  
inter. eos. tamen. per. studios. lectionis. al  
loquium. condie. me. aspiratio. copunctio  
nis. animabat. Tunc. isdem. fr. ib. etiam. cogente  
te. placuit. sicut. ipse. meminit. ut. libri  
beati. ob. exponere. in. portu. me. peccato  
ne. compellerent. et. prout. ueritas. uires  
insunderet. eis. mysteria. tante. profunda  
tis. aperiret. Quis. hoc. quoq. michi. more  
sue. petitionis. addiderit. ut. non. solum  
uerba. hystorie. per. allegoriaru. sensu. exaltet.



... et deinde ...

Main column of dense Latin text on the left page.

Main column of dense Latin text on the right page.

Itte liber est Commentarius sancti Crisostomi de ...  
Sicut per mercurium qui ...  
liberum ad ...

N 201



# Badia di San Michele Arcangelo a Passignano



Il secondo dei due volumi (Plut. 19 dex 2) reca sul verso della carta di guardia originale una iscrizione che ne documenta l'acquisto nel 1256. Il testo riferisce infatti che questi furono venduti da Alberto plebano della chiesa di San Lazzaro a Summi Fontis a Gerardo, frate di Santa Croce. Si tratta della chiesa di San Lazzaro a Semifonte, in Valdelsa, una chiesa parrocchiale alla quale è inverosimile supporre appartenessero i due codici miniati. La storia di Semifonte è d'altra parte una pagina ben nota della storia toscana. Si tratta infatti di una città fortificata, posta lungo una strategica via di accesso verso Volterra, rifondata negli anni Settanta del XII secolo dalla famiglia Alberti, e poco dopo, nel 1192 passata sotto il controllo della Badia di San Michele Arcangelo a Passignano che appoggiava la politica filo imperiale degli Alberti. Firenze, guelfa, reagì con una dichiarazione di guerra che si concluse nel 1202 con la distruzione di Semifonte e l'imposizione di tasse pesantissime ai semifontesi e alla Badia di Passignano per la ricostruzione. Comincia per la Badia un periodo di difficoltà economiche che culmina con l'inizio della guerra tra Gregorio IX e Federico II nel 1229, per finanziare la quale il Pontefice impose tasse pesantissime ai monasteri toscani. Nel 1245 il monastero venne requisito dai creditori e nel 1255 la famiglia Scolari occupò il complesso, facendo prigionieri i monaci, devastando e incendiando la chiesa. Nel 1266 cominciarono i lavori di riedificazione del complesso, conclusi nel 1294 (data incisa sulla porta del monastero). Le date del saccheggio -il 1255- e quella dell'acquisizione dei due volumi a Semifonte da parte di frate Gerardo -il 1256- sono troppo vicine per non suscitare l'ipotesi di una relazione tra i due fatti. Credo si possa dunque ragionevolmente supporre che i due volumi appartenessero in realtà alla biblioteca della Badia vallombrosana di Passignano, e che i monaci in difficoltà li abbiano ceduti alla nuova e fiorente comunità dei minori fiorentini tramite il pievano di San Lazzaro a Semifonte per fronteggiare i debiti o per raccogliere i fondi necessari alla ricostruzione. Il nucleo più antico dei codici appartenuti al monastero dove prese avvio la riforma promossa da san Giovanni Gualberto, solo in minima parte pervenutici e conservati presso la BML, deve essere quindi idealmente integrato anche con i due volumi della biblioteca francescana.

## BIBBIE GLOSSATE

Diffuse a partire dal XII secolo

-glossa ordinaria: il testo è disposto intorno ai bordi della pagina. A questi commenti è riconosciuta una autorità incontestabile. Il più diffuso è il Liber Sententiarum di Pietro Lombardo (1100-1160).

-glossa interlineare: il testo fu redatto da Anselmo di Laon (morto 1117) e risulta disposto tra le righe di scrittura.

A partire dal XIV secolo, altri lavori esegetici, quali la Postilla di Nicola di Lyra e gli Addenda di Paolo Brugense furono aggiunti nella parte inferiore di ogni pagina.





# BIBBIA DI SANTA CROCE A FIRENZE: LA BIBBIA DI ENRICO DE' CERCHI

## BIBBIA IN 17 VOLUMI

15 volumi sono stati decorati da miniatori di cultura padana (Bologna, Padova)

2 volumi (Salterio) sono attribuiti a un miniatore francese.

Contiene la glossa di Pietro Lombardo.

La sua struttura ripropone fedelmente quella delle Bibbie conservate presso altre istituzioni francescane: Assisi e Padova.

Enrico de' Cerchi dona per testamento la propria raccolta libraria al convento nel 1285. E' frate presso il convento dove era stata sepolta la sorella, beata Umiliana de' Cerchi.



## BIBBIA CON GLOSSA DI PIETRO LOMBARDO

DONATA DA ENRICO DE' CERCHI (17 voll.)

- Genesi (Plu. 1 dex 5)
- Esodo e Levitico (Plut. 1 dex 6)
- Numeri e Deuteronomio (Plut. 1 dex 7)
- Libri dei Giudici, di Giosuè, di Ruth (Plut. 1 dex 8)
- IV libri dei Re (Plut. 1 dex 9)
- Paralipomena (Plut. 1 dex 10)
- Esdra, Tobia, Giuditta, Esther (Plut. 3 dex 1)
- Libro di Giobbe (Plut. 3 dex 2)
- Libro dei Salmi (Plut. 3 dex 3)
- Libri Sapienziali (Plut. 3 dex 4)
- Isaia e Geremia (Plut. 3 dex 5) compare un'iscrizione relativa alla donazione del volume nel 1285 da parte di Enrico de' Cerchi
- Ezechiele e Daniele (Plut. 3 dex 6)
- XII Profeti minori (Plut. 3 dex 7)
- II libri dei Maccabei (Plut. 3 dex 8)
- Vangelo (Plut. 3 dex 9)
- Lettere di San Paolo (Plut. 3 dex 10)
- Atti degli Apostoli, Epistole. Apocalisse (Plut. 3 dex 11)

La realizzazione dell'impresa è stata riferita a maestranze di cultura diversa, così classificate:

I gruppo: MINIATORI DI MOSE' (cultura bolognese):

- Genesi (Plu. 1 dex 5)
- Esodo e Levitico (Plut. 1 dex 6)
- Numeri e Deuteronomio (Plut. 1 dex 7)
- Libri dei Giudici, di Giosuè, di Ruth (Plut. 1 dex 8)
- Paralipomena (Plut. 1 dex 10)
- Esdra, Tobia, Giuditta, Esther (Plut. 3 dex 1)
- Libro di Giobbe (Plut. 3 dex 2)
- Maccabei (Plut. 3 dex 8)
- Atti degli Apostoli, Epistole. Apocalisse (Plut. 3 dex 11)

Alessandro Conti ha notato affinità con i corali (Ant. 1 e Grad. 6) del Duomo di Gemona, la decorazione dei quali è riferita all'ambito padovano da Giordana Mariani Canova. Si distinguono tre diverse personalità all'interno del gruppo.



**C**um in omni  
divinae h  
bris loqu  
undum i  
tatione i  
no roun  
intellectu  
qui de pau  
cis uerbis erumitur. asanta  
te catholice fidei munime po  
simum ad diligam qd certum  
apparuerit cum sensisse que  
legimus si autem hoc late doc  
ce qd aram sancta scriptare v  
impedit q cum sana fide conce  
dit. Si aut a scriptare aram  
stantia in eam a disant no pot  
saltem id solum qd fides cogit  
sana l prescribit. aliud e enim  
quid possimum scriptor sente  
rit non dignoscere aliud apie  
tatis regula erare si utrumq p  
pfecte inter se h fructus lege  
tes. Si uero utriq pfecte in  
tari non pot etiam si uoluntas  
scriptoris incerta sit sane fidei  
ogitiam non uale e erumisse se  
tentiam.

In rebus obscuris atq; antris cu  
lis remotissimis siqua in scrip  
turis etiam diuinis legitur q  
possunt salua fide alius parere  
suis in nullam earum nos p  
pui affirmatione ita phiam  
ut si forte diligenter examina  
ueritas eam la refutaueit co  
namus non pferentia diui  
nam scripturam: si pua di  
mancat ita ue eam uelima  
scripturam e q nra e. cum  
potius eam que scripturari  
e nam e uelle debemus.

**N**otandum qd hoc scriptura

in allegoricas ubis teritur u  
allegoriam sensum contine  
at et ystoria fidei raram gesta  
um non amittat dicitur aut  
genesis a suo principio scdm i  
moctm beo dicitur qui opima  
pus marie noia rchi inponit  
u: matris euangeliu sua  
stom ystoriau librum gene  
n dicitur appellat. cum utiq;  
scriptum multa in sequentib  
eoneat in quib; nulla genera  
tionis mentio fiat. Includat  
quippe h ystoria primum lo  
munc fidei formam ut pote d  
aris ueritae confertur. p que  
generand. etiam ueritae uicay  
eternam sicut euangeliu scdm  
nouem hoim uideat de mat  
uugue ingratia in qui filios  
generaret. in autem etiam in  
hac scriptura figure sunt futu  
rorum. in euangeliu uero ma  
nifestatio futurorum opletur.

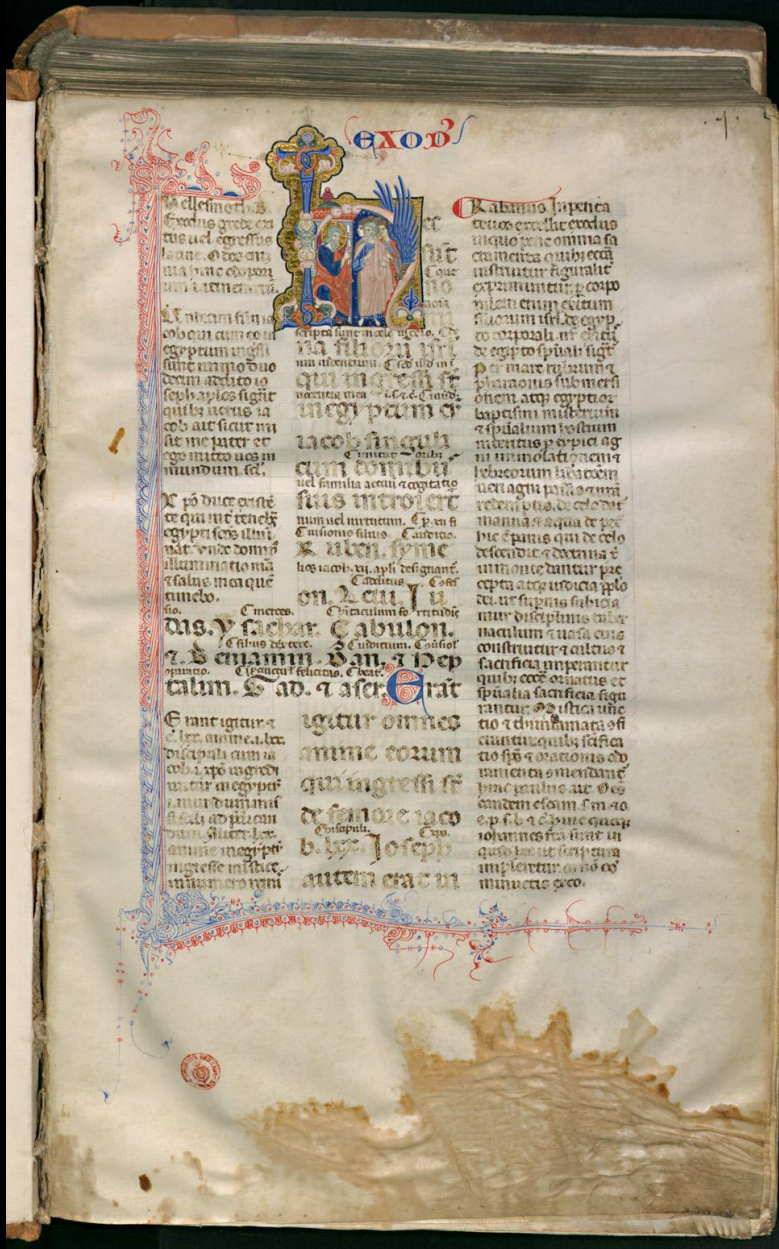
**I**tem in ista principia posuer  
dem exemplar materiam qea  
in creata a sine initio dixerit  
detanq; non tanqm creatore  
manere. si qd arachem ad exem  
plar de preiacenti materia ma  
dum fecisse. Alii duo principi  
a putauerunt materie esse  
q; ubis tertium qd opatoim  
dicunt de undumq; semp fu  
isse a futurum e. his qm  
rore ut uanis moyses in uno  
spu in uno principio tpio ma  
dum in creatore deo scm nante  
tam in uoluntate ut uoluntas  
ficta sensum tpus pfectu  
ret uideat. huius cognoscens  
et motum in uoloz etiam in  
telligere debet omnipotentē ce



**C**um in omni  
divinae h  
bris loqu  
undum i  
tatione i  
no roun  
intellectu  
qui de pau  
cis uerbis erumitur. asanta  
te catholice fidei munime po  
simum ad diligam qd certum  
apparuerit cum sensisse que  
legimus si autem hoc late doc  
ce qd aram sancta scriptare v  
impedit q cum sana fide conce  
dit. Si aut a scriptare aram  
stantia in eam a disant no pot  
saltem id solum qd fides cogit  
sana l prescribit. aliud e enim  
quid possimum scriptor sente  
rit non dignoscere aliud apie  
tatis regula erare si utrumq p  
pfecte inter se h fructus lege  
tes. Si uero utriq pfecte in  
tari non pot etiam si uoluntas  
scriptoris incerta sit sane fidei  
ogitiam non uale e erumisse se  
tentiam.

Plut.1 dex 5, c. 1r, Due chierici





**EXOD**



**E**lleimortis  
Exodus grece cri  
tus uel egressus  
la ane. O deo an  
na hinc edipon  
um i tenentia  
  
**E**t dicitur filii  
cob qui cum eo in  
egyprium ingressi  
sunt nam pro duo  
decim addito io  
seph aylos sigit  
quibus uentis ia  
cob ait sicut mi  
se me pater et  
ego mitto uos in  
mundo m. la.  
  
**E**t post dicitur  
te qui me tenet  
egypri sed illi  
nat. vnde domi  
illuminao ma  
e salte moque  
aucto.  
  
**Et** dicitur  
tas. y. schar. Cabulon.  
Et dicitur  
an. Dan. i. Dep  
calum. Et ad. q. aser. **Et** rat

**R**abino sapientia  
etico erit sic etico  
in quo pene omnia fa  
cia merta quibz oca  
instruunt figurate  
expm unent p. compo  
nitas cum certum  
flocum ut de expy  
co copoali m. dicit  
de expy co phau sige  
p. a. mar. r. h. and. q.  
pharaois sicut meri  
dient. accp. expy. cor  
hospitiu multorum  
et pharaois uolunt  
uoluntas p. opia og  
u. m. molat. p. can. q.  
sebeorum h. a. ed. m.  
uict. agni. p. h. a. m.  
reitor. et h. a. de celo m.  
manna. a. aqua. et p. r.  
hic. e. panis. qui. de. celo  
descendit. et dicitur. e.  
m. m. ante. dicitur. p. r.  
cep. m. a. m. d. i. a. p. lo  
ci. ut. sup. p. h. a. b. i. a.  
mur. d. i. s. p. h. m. a. t. i. a.  
maculum. et u. a. f. a. c. i. e.  
construunt. et altaria. i.  
sacra. f. i. c. i. a. p. p. e. n. t. e.  
quibz. oca. d. i. a. r. t. e.  
sp. u. a. l. i. a. s. a. c. r. i. f. i. c. i. a. s. i. g. u.  
r. a. n. t. e. d. e. i. u. s. t. i. c. i. a. u. e.  
a. o. i. d. o. m. i. n. a. m. a. t. i. o. n. i.  
c. u. n. t. u. r. quibz. s. a. c. r. i. f. i. c. i. a.  
a. o. s. i. s. q. u. a. s. i. o. n. i. s. d. o.  
m. i. n. e. n. t. u. r. o. m. e. n. d. a. n. t.  
p. m. e. p. a. n. t. h. i. c. a. e. d. e. o.  
o. m. n. i. e. m. e. l. o. u. m. s. m. a. o.  
e. p. l. b. a. e. p. m. e. q. u. a. p.  
i. o. h. a. n. n. e. s. f. i. s. i. u. r. u. i.  
q. u. o. d. t. o. u. t. s. i. m. p. l. e. n. t. u. r.  
i. m. p. l. e. n. t. u. r. a. n. o. e. o.  
m. i. n. u. c. i. e. s. e. o.

**E**t dicitur  
igitur omnes  
anime eorum  
qui ingressi se  
re. f. a. n. o. r. e. i. g. e. o.  
b. i. s. i. o. s. e. p. h.  
autem erat u



**EXOD**



**E**lleimortis  
Exodus grece cri  
tus uel egressus  
la ane. O deo an  
na hinc edipon  
um i tenentia

**E**t dicitur filii  
cob qui cum eo in  
egyprium ingressi  
sunt nam pro duo  
decim addito io  
seph aylos sigit  
quibus uentis ia  
cob ait sicut mi  
se me pater et  
ego mitto uos in  
mundo m. la.  
  
**E**t post dicitur  
te qui me tenet  
egypri sed illi  
nat. vnde domi  
illuminao ma  
e salte moque  
aucto.  
  
**Et** dicitur  
tas. y. schar. Cabulon.  
Et dicitur  
an. Dan. i. Dep  
calum. Et ad. q. aser. **Et** rat

**R**abino sapientia  
etico erit sic etico  
in quo pene omnia fa  
cia merta quibz oca  
instruunt figurate  
expm unent p. compo  
nitas cum certum  
flocum ut de expy  
co copoali m. dicit  
de expy co phau sige  
p. a. mar. r. h. and. q.  
pharaois sicut meri  
dient. accp. expy. cor  
hospitiu multorum  
et pharaois uolunt  
uoluntas p. opia og  
u. m. molat. p. can. q.  
sebeorum h. a. ed. m.  
uict. agni. p. h. a. m.  
reitor. et h. a. de celo m.  
manna. a. aqua. et p. r.  
hic. e. panis. qui. de. celo  
descendit. et dicitur. e.  
m. m. ante. dicitur. p. r.  
cep. m. a. m. d. i. a. p. lo  
ci. ut. sup. p. h. a. b. i. a.  
mur. d. i. s. p. h. m. a. t. i. a.  
maculum. et u. a. f. a. c. i. e.  
construunt. et altaria. i.  
sacra. f. i. c. i. a. p. p. e. n. t. e.  
quibz. oca. d. i. a. r. t. e.  
sp. u. a. l. i. a. s. a. c. r. i. f. i. c. i. a. s. i. g. u.  
r. a. n. t. e. d. e. i. u. s. t. i. c. i. a. u. e.  
a. o. i. d. o. m. i. n. a. m. a. t. i. o. n. i.  
c. u. n. t. u. r. quibz. s. a. c. r. i. f. i. c. i. a.  
a. o. s. i. s. q. u. a. s. i. o. n. i. s. d. o.  
m. i. n. e. n. t. u. r. o. m. e. n. d. a. n. t.  
p. m. e. p. a. n. t. h. i. c. a. e. d. e. o.  
o. m. n. i. e. m. e. l. o. u. m. s. m. a. o.  
e. p. l. b. a. e. p. m. e. q. u. a. p.  
i. o. h. a. n. n. e. s. f. i. s. i. u. r. u. i.  
q. u. o. d. t. o. u. t. s. i. m. p. l. e. n. t. u. r.  
i. m. p. l. e. n. t. u. r. a. n. o. e. o.  
m. i. n. u. c. i. e. s. e. o.



Plut.  
1dex 6,  
c. 160r

cum irrationabiles motus corrigunt. ledum dum lasciuia  
sugimus columbam dum simplices sum tu aurem dum casti  
sumus panes panes acutice cum non infernto malicie si  
azumis sinceritatis epulamur.

**E**s. vocavit aut. in. d. d. nodili  
gar deus uideo  
rum sacrificia  
ysaas demon  
strat dicens. i  
o uo michi ml  
tudo uictima  
rum uitarum  
dic. to. plenus  
sum holocausta  
arictum q. adi  
pem pinguum  
q. sagum uicula  
rum q. an. r. u.  
uolui. q. us q. s  
ue lex de mam  
b. uris. q. d. ego  
precepit amiu  
te. v. nde amos  
nunquid uice  
mas q. sacrificia  
uia obtulit  
mich iudex to  
frequent tu obr  
leat. s. que gra  
ta non habet  
quasi non obla  
ta refucabat.  
hinc ierem. co  
medite carnes  
quia no lautus  
sum patribus  
q. precepi uobis  
de uolo holocau  
stomatum q. c.  
s. negat idem  
qui mandauit  
qui intentione

**E**s. vocavit aut. mo. re  
Per conuentionem sequia uingit pcedenti  
bz incum. s. h. l. b. sine pcedenti. v. u. l. etum  
cuiscanq. diei opus uniterq. conuenerit.  
hler quocq. numeri quia mch be medum  
me se. r. locutum simile loquitur. p. m. u. m.  
h. e. c. Locutusq. e. domus ad moysen indef  
to si. na. r. c. s. h. c. ergo post ystoziam leuici  
a. a. h. e. ystoziam numeri popululi egit nez  
cum locum mutauit quia uobum tab  
na culum dedicauerat. nec multum tpris  
pretererat. In p. m. o. quippe mense sedi an  
in eadem mensis m. i. t. o. agere ceperunt. in  
e. d. o. aut. q. gench quia multum tpris me  
dum moztis ioseph q. egressio ms filozuy  
ist fluxerat conuinctio no optinet p. m. a. p.  
um. s. oportuim dispensationem eorum di  
spensatur ex e. r. o. d. u. m. b. s. u. n. e. n. o. i. a. s. i. l. q.  
m. s. u. n. t. m. e. r. c. e.

**E**s. vocavit aut. r.  
e. s. d. m. lxx. reuoca  
uit. sicut sedm cost  
reuocauit deus le  
seleel ex nomine q.  
pcepit si tabnaculu  
sedm figuram que  
ostens. a. e. a. m. m. o. n.  
te. ergo q. nunc quo  
rundam sacrificia  
orum intelligibi  
lum ymaginem  
describere precepit  
hec reuocatio quippe quida  
dispensacione rerum e. u.  
lorum ad supiora respia  
entium uniuert.

**E**s. vocavit aut. mo.  
re. In principio leges sa



**M**en. r. locutu  
e. a. dominus  
de tabna  
culo testy  
mony di  
cens.



## TIPOLOGIE TESTUALI DIFFUSE A PARTIRE DAL XIII SECOLO

A Parigi viene elaborata una nuova versione emendata della Vulgata, destinata allo studio individuale.

I volumi sono di formato ridotto e il testo viene suddiviso in capitoli, per agevolare la lettura. Questa nuova tipologia si chiama BIBBIA PARISIENSIS e la sua messa a punto si attribuisce a Stephen Langton (1150-1228c). Generalmente in questo tipo di codici il testo è raccolto in un unico volume.

La Bibbia viene anche tradotta in francese.

Si allestiscono codici che presentano una versione riassunta del testo sacro, provvista di illustrazioni e dedicata a un pubblico laico:

- Bibbia historiale
- Bibbia moralisée



ICI: ORIE: D EX: CIET: ET: TERRE: SOLELL: ET: LUNE: ET: COZ: E LEO



Bibbia moralisée, Vienna, Nat. Oest. Ms 2554 (Il Creatore come architetto)

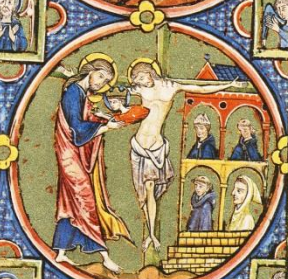




**Q**uamit  
de la mer de  
poullon de diuer  
sel maneres.



**C**eq deo gau  
mit la mer  
de diuer sel manie  
ret de poullon se  
netie reduit q  
garni le monde  
de diuer sel manu  
eres de gentz.



**L**et sepe deo  
au septime  
ioz a deffun  
torel sel iouges  
deuant lui z dit  
qil a tot accompli



**C**eq deo lere  
post au septi  
me ioz senche re  
suscit qz sepe  
se au ioz del ti  
gement z aole  
sel amul qant il  
a tot accompli z  
debole sel anant  
en enfer de ses  
puez.



**L**et for deo  
bonca si  
mage: si lei  
doz z ut fou  
del coltra ad  
aue z fer un  
z autret letos

**C**eq deo cu  
rami ad  
senche leper  
qz endam le  
fil en la adre  
sue qz uti del co  
tra ad senche  
saure egise qz  
fou del coltra ibi  
st azone de xij  
gaat let d'it  
betes senche  
ales religionz

**L**et plante  
de son uer  
guer de bon  
z abret z despi  
uel z planta  
z abret de ue.

**L**et boen ar  
bre senche  
sel boen homos  
qz menten en  
bonca uel st  
azone de flaz  
en p'p'adul les  
epinet senche  
cel qz manent  
en mauuel  
ocutes z aut  
aone del espe  
nel del monde.

**L**et d'it  
le d'it uol  
te au uol  
fetes qz uol  
uendit en  
egypte



**C**eq deo lo  
se moza a tel  
fetes z lo d'it  
fuit uol fere  
senche uol q  
dit a tel apol  
re fuit le boen  
pa  
thoz mer name  
p'amelotes



**L**et parole  
a tel fites z  
la d'it a les  
z a manuz  
non p'z ja  
cob z le t'oz  
un l'oz  
uolmes z li  
feta ioz z fete



**C**eq deo d'it  
a tel fites a les  
manuz iacob  
non p'z z li fe  
un fote z iore  
le  
notie qz ibi z d'it  
a tel apol tel  
z p'ndes par le  
monde z a man  
ue z tel boen  
cait z le t'oz  
z loz boen ma g'z



**L**et uol  
z beile son fere  
seuamit par  
g'z deo z  
p'ramit p'rie

**C**eq deo lo  
la lo fite z ma  
imn z fite qz ibi  
ozs azone le fite  
esperen tel apol  
z let en uol de la  
g'z

**L**et amment  
fere iogh un  
d'it a zone  
d'it de  
g'z



**L**et d'it a g'z  
not qz p'z le  
z la g'z uol  
z fite a tel fite  
fite qz uol  
g'z de man qz  
ca fite de man  
a fite de man  
ou qz p'z le  
aone de man



**L**i guarant  
 de la mer de  
 poisson de duer  
 tel maners.

**L**e qe de gar  
 mit la mer  
 de duer tel maner  
 rel de poisson se  
 netie resuscit qe  
 garin le monde  
 de duer tel maner  
 ces de genz.

**L**i serpose de  
 au seprane  
 ior z a delmaner  
 torel tel tonner  
 deuar lui z dit  
 qil a to accompli

**L**e qe de se re  
 pose au seprane  
 me ior senthe se  
 suant qe serpose  
 se au ior del iu  
 gement z acole  
 sel anut qant il  
 a to accompli z  
 debole sel anemut  
 en entere de ses  
 piez.

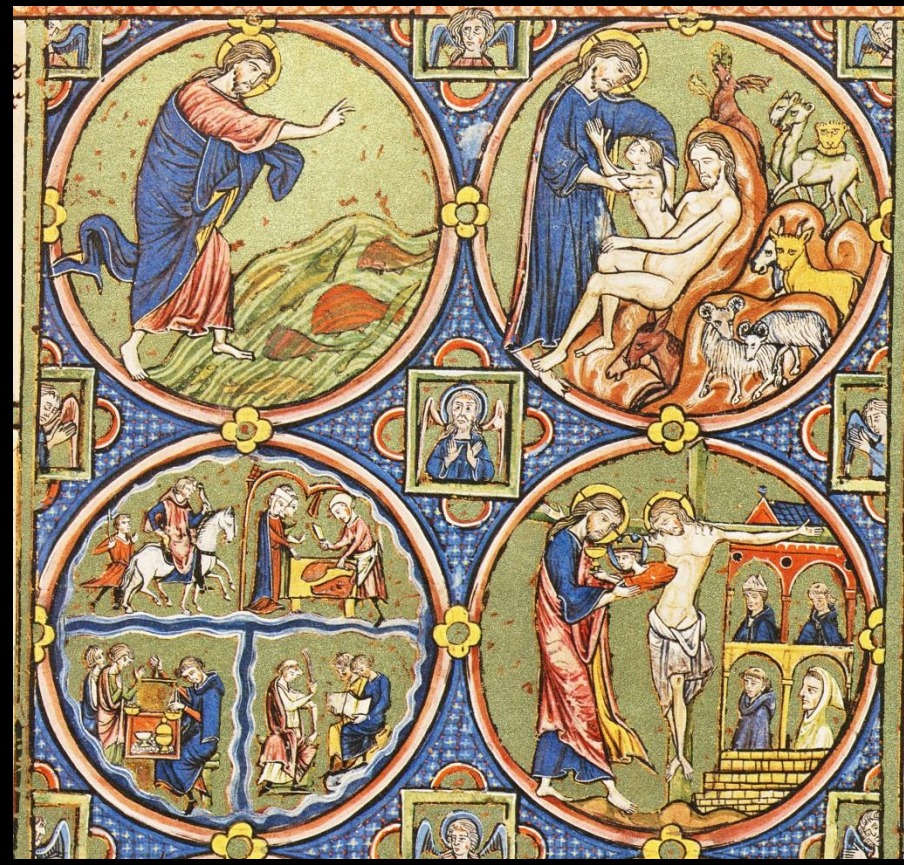


**L**i ser de  
 home a si  
 mage: si lau  
 dor z eret for  
 del coltra ad  
 cue z fer unt  
 z aurer letes

**L**e qe de en  
 romm ad  
 senescie le pere  
 qe endam le  
 fil en la cote  
 fue qe ulti del co  
 fter ad senescie  
 saure egise qe  
 fust del cotra ihu  
 est caonee de raj  
 gaoel let d'ul los  
 betes senescie de  
 ailes religione

**L**i plante  
 de son uer  
 gret de bent  
 arbret z despu  
 nel z planta  
 arbret de ue.

**L**i boen ar  
 bre senescie  
 sel boen homes  
 qe menent en  
 boue canel est  
 coonei de flaz  
 en paradises  
 espmet senescie  
 cell qe manent  
 en manueles  
 ceures z sunt  
 coonei del espi  
 nel del monde



Como Jacob dormi quella nocte cū ha delo quale lo sue de tempo in tempo un altri fioli e una fiola. Vachar. Cabilon e dina. Si che ha ane in uno sei fioli e una fiola. Vachar. Cabilon e dina. Si che ha ane in uno sei fioli e una fiola. Vachar. Cabilon e dina. Si che ha ane in uno sei fioli e una fiola.



Como Jacob dice a Laban fo sitero debine dare le memorie el miei fioli che le tempo che retome ala mia patria e che debia promettere ali miei fidi. Laban puoga Jacob che primo el vuole per le sue figlie. Jacob de mande che tute le piegoie e chaur le quale nascerà varie si fisa sue e quele che nascerà sebiere bianche e sebiere negre sei de Laban. Laban fo contento.



Como Jacob fo se de poter de...  
 Capitulo .xxv. de Genesi.

17

17

... parenta da laltro e che le possessioni magnas continuamente in la soa propria tribu e questi si e li comati...  
 ... come quelle cinque serate. Adala tiberia. Egla adelba. Noa le quale tute cinque serate fo fiole de salpha...  
 ... del tribu de adanasse fiole de ioseph. se marida tute cinque in un mato e qua si uen sposi e si tolse cinque...  
 ... muni del tribu e del parenta de adanasse del quale parenta si em sta fo pare salphaad. Neo che le possessioni...  
 ... quale go em tocha per heredita de fo pare salphaad no anesse in altro tribu ne in alio parenta che molo fo...



parenta da laltro e che le possessioni magnas continuamente in la soa propria tribu e questi si e li comati...  
 ... come quelle cinque serate. Adala tiberia. Egla adelba. Noa le quale tute cinque serate fo fiole de salpha...  
 ... del tribu de adanasse fiole de ioseph. se marida tute cinque in un mato e qua si uen sposi e si tolse cinque...  
 ... muni del tribu e del parenta de adanasse del quale parenta si em sta fo pare salphaad. Neo che le possessioni...  
 ... quale go em tocha per heredita de fo pare salphaad no anesse in altro tribu ne in alio parenta che molo fo...



... como adala tiberia egla adelba noa fiole de salphaad del tribu de adanasse uene tute cinque moca...  
 ... mane



Rovigo, Bibl. dei Concordi, ms 212, **Bibbia istoriata**, f. 22v, Storie di Giacobbe

Londra, Brit. Libr., ms. Add. 15277, **Bibbia istoriata**, c. 56r, Storie di Mosè